



# Informatica '90: il sondaggio dell'ATED

*L'Associazione Ticinese  
Elaborazione Dati sta  
promuovendo un sondaggio  
volto a determinare le  
tendenze in atto nella realtà  
informatica Ticinese*



■ Quale sarà l'impatto sull'informatica ticinese del nuovo centro di calcolo di Manno? E l'iniziativa CIM, quali conseguenze porterà con sé? La situazione informatica ticinese è indubbiamente in forte evoluzione, come del resto stanno mutando anche gli scenari, in un orizzonte più vasto.

di Davide C. Gai

Ecco perché l'ATED si sta lanciando in un progetto ambizioso ed interessante, i cui risultati saranno utili a tutti, dai produttori di informatica, ai consumatori, e agli ambienti didattici.

L'azienda, o organizzazione ticinese, sarà al centro dello studio. Esso analizzerà le strutture e le tecnologie

informatiche interne e valuterà le pressioni esterne in gioco, quali, ad esempio, il mercato del lavoro EDP, le nuove tecnologie, e così via.

A tale scopo è stato redatto un questionario, estremamente esaustivo, indirizzato a un gruppo di persone identificato dall'associazione come influente nelle scelte informatiche di un'azienda. Si va pertanto dai responsabili dei sistemi informativi, ai direttori finanziari o della logistica. Verrà inoltre richiesta l'opinione di persone non direttamente coinvolte nelle politiche informatiche, ma che comunque giocano un ruolo importante, come i docenti, i rappresentanti di associazioni professionali, sindacali, e di partiti politici.

Bisogna subito dire che la prima

impressione che si ha sfogliando il questionario è l'estrema completezza dello stesso, che potrebbe essere usato con successo anche come strumento di analisi interna, che consente di chiarire una situazione di acquisti informatici piuttosto disordinati e privi di pianificazione, tipica della maggior parte delle strutture aziendali, che hanno faticato molto a seguire l'evoluzione concorrente che l'informatica ha subito nell'ultimo decennio.

Quanti piani di ammortamento sono stati cambiati, a fronte dell'appetibilità di calcolatori dell'ultima generazione, oppure della tendenza ubiquitaria di trasferire da sistemi di tipo centralizzato ai personal computer la gestione di quantità sempre maggiori di dati.

Tornando al questionario, è diviso in tre porzioni principali: la prima raccoglie tutti i dati caratteristici dell'azienda dell'intervistato. La seconda rileva considerazioni e previsioni dell'intervistato concernenti la sua azienda, mentre la terza si occupa dell'informatica ticinese in generale: la situazione attuale, le tendenze future e gli aspetti strategici.

Sfogliando le quaranta e passa pagine zeppe di domande, particolarmente interessanti risultano quelle relative a ciò che l'ATED reputa costituire importante fattore di cambiamento futuro. I pilastri sono quattro: il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico, di Manno, il Centro CIM, l'Istituto dalle Molle, e gli scenari di un'Europa che muta, affacciandosi al 1992.

Lo studio prende in esame un campione mirato di 300 persone, attive nel settore dell'informatica, e gode del supporto del Cantone Ticino, dell'AGIE, dell'Andersen Consulting e della CEDA Computer. L'inchiesta viene svolta dall'ing. Piergiorgio Bianchetti, ricercatore del Politecnico di Zurigo, coadiuvato da un pannello di esperti presieduto dal dottor Fiorenzo Scaroni, e composto dall'ing. Facchini, dal Dott. Gysi dall'ing. Knechtli e dal signor Marioni, presidente dell'ATED.

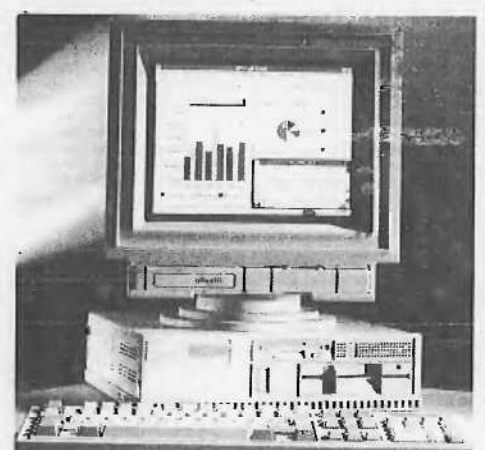
La spedizione dei questionari è iniziata da alcuni giorni, mentre il lavoro di raccolta si concluderà nel prossimo autunno con la pubblicazione di un volume che comprenderà i risultati dello studio.

## Informazioni aziendali

# Nuovi Personal computers della Olivetti



La Olivetti presenta  
i PC PRO SX 20, sia nella  
versione da scrivania che in  
quella a torre: non solo  
strumenti più veloci e potenti,  
ma un balzo in avanti nella  
ergonomia dei personal  
computers



**L'**innovazione in informatica non significa solamente produrre dei calcolatori più veloci e più capienti ad un prezzo interessante, ma vuole anche dire avere il coraggio di rivedere periodicamente la propria filosofia costruttiva, le proprie linee direttive riguardo all'architettura delle macchine che si fabbricano.

### Il PC domestico rivisitato

Oramai si può affermare che questa cadenza sia diventata annuale. L'autunno è stato caratterizzato dal PC domestico di fascia europea: il PCS 286 e 386 hanno sostanzialmente offerto all'utente domestico un PC dalle caratteristiche professionali. L'Olivetti infatti ritiene che usare il PC in casa non significhi necessariamente servirsi di programmi banali. Anzi, la necessità di avere programmi

ancora più facili da usare per l'utente medio, meno esperto, rispetto a quello professionale impone l'impiego di programmi complessi che richiedono tanta potenza di calcolo e memoria.

Si pensi infatti alle applicazioni musicali, presentati alla Logic: erano la quint'essenza dell'applicazione domestica e ricreazionale pur essendo costruite seriamente: per questo motivo dovevano fondersi sull'hardware adatto.

### Il portatile rivisitato

La primavera ha visto la riscrittura del portatile, ovvero la morte del pseudoportatile, dal peso di sei-otto chili e necessitante dell'allacciamento alla corrente elettrica per potere funzionare. Sono morti anche i compromessi funzionali che caratterizzavano i computers più legge-

ri, e è nato il calcolatore senza compromessi: i «notebooks», grandi come un foglio A4, pesanti meno di tre chili, ma con una RAM e una memoria di massa da consentire loro di diventare servers di rete.

### Il nuovo computer professionale

Ci avviciniamo all'estate ed è giunto il tempo di ripensare criticamente l'ultima classe di computers che non erano ancora stati reingegnerizzati: si tratta anche di quelli più stabili, quelli presenti da più tempo sulle scrivanie di chi usa il PC per lavoro: il cosiddetto PC professionale.

Tradizionalmente questi PC sono stati divisi in due categorie: quelli la cui unità centrale è fatta per poggiare sulla scrivania, sovrastata dal monitor, e quelli la cui unità centrale viene messa verticalmente, «a torre», sotto la scrivania. I secondi sono solita-

mente più potenti dei primi, nel senso che essendo più capienti possono alloggiare un numero maggiore di dischi, espansioni di memoria e così via.

### Una piccola torre

Olivetti ha ripensato questo concetto introducendo il «mini-tower», ovvero un calcolatore a torre ma molto più piccolo, che non da fastidio. Le componenti moderne usate dalla casa di Ivrea consentono infatti di risparmiare spazio senza sacrificare nulla. E quindi nato il PC PRO SX 20 mt.

Naturalmente per chi optasse per un calcolatore da tavolo potrebbe acquistare il nuovo PC PRO SX 20, che ha subito analoghe riduzioni di dimensioni, senza perdere nulla.

In effetti i due calcolatori dispongono della stessa CPU, la

Intel 80386SX con frequenza da 20 Megahertz, dispongono di memoria cache statica per accelerare la velocità, la RAM di base è di 3 Megabytes (un megabyte in più rispetto alla media di mercato), espandibile, sulla piastrina madre, fino a diciassette. Le periferiche interne possono essere estremamente variabili, dai dischi magnetici veloci (fino a quindici millisecondi di tempo d'accesso) ai nastri di backup, ai lettori CD ROM. Un lettore per dischetti da tre pollici e mezzo è standard. Il monitor è VGA, il bus è AT nel rispetto degli investimenti passati operati. E questi sono solo i primi modelli.

La filosofia Nuova dell'Olivetti, che si basa sui cardini delle

ridotte dimensioni, alta modularità e un ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni, verrà ulteriormente allargata a tanti nuovi prodotti. Primo tra questi è il PC PRO SX 16, prodotto di entrata della fascia 386 professionale. Ad un prezzo simile ad un «home computer» esso costituisce un sistema professionale altamente configurabile, dall'utente, tramite un facile accesso alle porte esterne. È inoltre estremamente affidabile, essendo dotato di un microprocessore molto collaudato. Di conseguenza si ha una macchina estremamente versatile ed ergonomica.

Antonio Adamo  
Direttore,  
Olivetti Office Svizzera SA  
Filiale Ticino